

24 NOV. 2010



Provincia di Cagliari - Provincia de Casteddu

Ecologia

SERVIZIO FINANZIARIO

Pervenuta il ... del ...
Prot. N. 9396 del 25-11-2010
Destinatario 7170 064

Determinazione del Dirigente

<p>SETTORE RAGIONERIA</p> <p>Visto del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell' art. 151, comma 4 del Dlgs n°267/2000</p> <p>Cagliari, <u>25.11.2010</u></p> <p>Il Dirigente</p>	<p>SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI</p> <p>La presente determinazione è pubblicata col n. <u>2126</u> all'Albo Pretorio della Provincia dalla data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi</p> <p>Cagliari, <u>30 NOV. 2010</u></p> <p>Il Dirigente</p>
--	---

N. Determinazione 227

Del: 23/11/2010

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)-D.Lgs 18.02.2005 n. 59 - L.R. 11.05.2006 n.4
 GESTORE: Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A.
 RAPPRESENTANTE LEGALE: Ignazio La Barbera
 REFERENTE IPPC: Angelo Monti
 IMPIANTO: Impianto industriale per la produzione di clinker (cemento) in forno rotativo la cui capacità di produzione dichiarata è pari a 2.200 tonnellate al giorno
 UBICAZIONE: Strada provinciale 33 km 3,138 Samatzai
 CATEGORIA DI ATTIVITA': 3.1 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/2005

IL DIRIGENTE

- VISTO il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", attualmente abrogato ma applicabile al presente provvedimento in forza dell'art. 4 del D.Lgs 29 giugno 2010 n. 128 che dispone la conclusione delle procedure di AIA, avviate precedentemente all'entrata in vigore del suddetto decreto, ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- VISTO l'art. 22, comma 4 della L.R. 11.05.2006, n. 4 che individua la Provincia quale Autorità competente al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA);
- VISTE le Linee guida regionali in materia di A.I.A., di cui alla delibera della Giunta regionale 11.10.2006 n. 43/15, nonché il documento Guida alla compilazione della domanda di AIA e relativa modulistica di cui alla determinazione d.s./d.a. n. 1763/II del 16.11.2006;
- VISTA la domanda di A.I.A. di cui all'oggetto pervenuta a questa Provincia in data 28.06.2007 registrata con prot. n. 74400/ISEC del 27.06.2007;
- VISTA la nota prot. n.83856/USEC del 23 luglio 2007 concernente comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;



- PRESO ATTO** che la Società Italcementi S.p.A. ha provveduto in data 1 agosto 2007 alla pubblicazione sul quotidiano "L'Unione Sarda" dell'avviso pubblico per la consultazione e la formulazione di osservazioni alla suddetta domanda di A.I.A., così come stabilito al punto 12.2 delle Linee guida regionali in materia di AIA;
- PRESO ATTO** che in seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la consultazione e la formulazione di osservazioni alla suddetta domanda di A.I.A. non sono pervenute osservazioni;
- PRESO ATTO** che l'ARPAS, con nota del 04/06/2010, assunta al prot. col n. 53331/ISECPC del 4 giugno 2010, ha trasmesso a questa Provincia il documento tecnico istruttorio definitivo redatto in base alla convenzione rep. n. 19 del 29/05/07;
- ACQUISITA** la nota della Società Italcementi, pervenuta in data 23/11/2010 assunta al prot. col n. 110201 del 23/11/2010, concernente chiarimenti integrativi relativi allo scarico idrico proveniente dalla cava "Su Concali" e la precisazione che le acque reflue provenienti dai servizi igienici dei locali di cava sono raccolti e smaltiti periodicamente come rifiuto e non sono quindi presenti scarichi idrici su suolo e/o su corpo idrico;
- VISTA** la relazione conclusiva del 23/11/2010 redatta dall'Ufficio competente ed allegata alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, dalla quale si rileva la conformità alla normativa ambientale vigente delle modalità operative gestionali adottate dalla Società Italcementi e contestualmente si propone l'adozione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

DETERMINA

- ART. 1** Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- ART. 2** La Società Italcementi è autorizzata all'esercizio del complesso IPPC (Allegato I - Categoria 3.1 del D.Lgs 59/2005) "Impianto industriale per la produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione dichiarata è pari a 2.200 tonnellate al giorno", come più dettagliatamente descritto nell'Allegato B al presente provvedimento, e delle relative attività accessorie tecnicamente connesse al processo, svolte nelle aree individuate nella planimetria allegata al presente provvedimento, quali:
- a)** coltivazione cava "Su Concali", di superficie pari a mq 2.028.955, al fine del prelievo di calcare;
- b)** coltivazione cava "Gutturu Coa Cerbus", di superficie pari a mq 1.029.262, al fine del prelievo di arenaria;
- c)** operazione di messa in riserva (R13 All. B del D.Lgs 152/06) di rifiuti non pericolosi nelle aree denominate:
- area 23: superficie recintata e e pavimentata di 300 mq, di Codici CER 120101, 120102, 160117, 150104, 170405, 190102, 190118, 200140 per una quantità massima istantanea autorizzata di 112.000 tonn;
 - area 24: silos dedicato di 30 mc, di Codici CER 160803, 160804, per una quantità massima istantanea autorizzata di 28 tonn;
 - area 25: piazzale in terra battuta di superficie pari a a 900 mq, di Codici CER 161106, 161102, e 161104 per una quantità massima istantanea autorizzata di 700 tonn;
 - area 26: celle in calcestruzzo con muri di contenimento di 45 mq cad. di Codice CER 060314 per una quantità massima istantanea autorizzata pari a 3.360 tonn., di Codici CER 190802, 190902, 190903 per una quantità massima istantanea autorizzata pari a 14.000 tonn. e di Codice CER 190112 per una quantità massima istantanea autorizzata pari a 8.400 tonn.;
 - area 27: celle di deposito in cemento armato di 1.600 mq di Codici CER 061101, 100105, 100107, 101210 per una quantità massima istantanea autorizzata pari a 10.500 tonn.;
 - area 28: n. 2 silos dedicati di capacità rispettivamente pari a 130 mc e 1700 mc, di Codici CER 100101, 100102, 100103 per un quantitativo massimo istantaneo autorizzato pari a 49.000 tonn.;
- d)** operazione di recupero di rifiuti non pericolosi (R5 All. B del D.Lgs 152/06) al fine della produzione di cemento nelle aree denominate:
- area 24: silos dedicato di 30 mc, di Codici CER 160803, 160804, per una quantità massima annuale autorizzata di 2.000 t/a;
 - area 25: piazzale in terra battuta di superficie pari a a 900 mq, di Codici CER 161106, 161102, e 161104 per una quantità massima annuale autorizzata di 1.000 t/a;
 - area 26: celle in calcestruzzo con muri di contenimento di 45 mq cad. di Codice CER 060314 per una quantità massima annuale autorizzata pari a 4.800 t/a, di Codici CER 190802, 190902, 190903 per una quantità massima annuale autorizzata pari a 20.000 t/a e di Codice CER 190112



per una quantità massima annuale autorizzata pari a 12.000 t/a.

- area 27: celle di deposito in cemento armato di 1.600 mq di Codici CER 061101, 100105, 100107, 101210 per una quantità massima annuale autorizzata pari a 15.000 t/a;
- area 28: n. 2 silos dedicati di capacità rispettivamente pari a 130 mc e 1700 mc, di Codici CER 100101, 100102, 100103 per un quantitativo massimo annuale autorizzato pari a 70.000 t/a;

e) deposito temporaneo di rifiuti pericolosi e non pericolosi, effettuato ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., di Codici CER 080318, 130111*, 130205*, 030208*, 130802*, 150102, 150104, 150106, 150202*, 150203, 160103, 160107*, 160214, 160601*, 160602*, 160709*, 161002, 161106, 170405, 170411, 170604, 190814, 200102, 200121*, 200138, 200139, 200301, 200304, nelle seguenti aree denominate:

area 21: superficie recintata e pavimentata di 2.420 mq per il deposito di rifiuti non pericolosi;

area 22: superficie coperta, recintata e pavimentata, dotata di bacino di contenimento di 220 mq per il deposito di rifiuti pericolosi.

f) trattamento acque reflue pre-scarico e convogliamento delle acque industriali e meteoriche ad una vasca di sedimentazione e desoleazione;

g) deposito combustibili: serbatoio in lamiera di olio combustibile di capacità pari a 1.000 mc; stoccaggio di 1.000 tonn. di pet-coke in area impermeabilizzata, serbatoio in lamiera di gasolio Gecam di capacità pari a 40 mc;

h) stoccaggio prodotto finito nel capannone di deposito;

i) uffici e servizi

ART. 3

La Società Italcementi S.p.A. è altresì autorizzata secondo le prescrizioni definite nell'allegato Quadro prescrittivo:

- alle emissioni in atmosfera di tipo convogliato derivanti dal complesso IPPC identificati con i numeri da 1 a 67 per un totale di 67 punti di emissione, individuati nella planimetria allegata e descritti nell'Allegato A.I.A.;
- allo scarico fognario delle acque reflue derivanti dal complesso IPPC denominati Scarico finale A e B nel corpo idrico superficiale "Rio Pardu" previo trattamento di sedimentazione e desoleazione e Scarico finale D nella rete consortile del CISA di Serramanna, individuati nella planimetria allegata e descritti nell'Allegato A.I.A.;

ART. 4

Prescrizioni / Divieti

Il gestore è tenuto ad esercitare **esclusivamente il complesso IPPC** e le relative attività tecnicamente connesse come riportato nell'art. 2 precedente. Pertanto è fatto divieto di esercitare attività tecnicamente connesse diverse da quelle descritte all'art. 2 del presente provvedimento.

Il gestore è altresì tenuto all'osservanza delle prescrizioni gestionali, delle previsioni del Piano di Monitoraggio e delle scadenze temporali previste dal Cronoprogramma di adeguamento strutturale e gestionale, di cui al relativo elaborato denominato "Quadro Prescrittivo". Entrambi i suddetti elaborati sono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

ART. 5

Durata dell'AIA

In quanto impianto dotato di certificazione ISO 14001, la presente autorizzazione ha durata di sei anni decorrenti dalla data di rilascio ai sensi dell'art. 9 comma 1 del D.Lgs. n. 59/2005. Ai sensi dell'art. 9 comma 1 del predetto decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59, la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata a questa amministrazione sei mesi prima della citata scadenza.

ART. 6

Riesame dell'AIA

Questa amministrazione procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verifichino le condizioni indicate all'art. 9 comma 4 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59.

ART. 7

Modifica dell'impianto o variazione del Gestore

Il gestore è tenuto a comunicare a questa Provincia qualsiasi progetto di modifica dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità dello stesso, ai sensi dell'art. 10 del



D.Lgs.59/05.

ART. 8 Obbligo di comunicazione

Il Gestore, prima di dare attuazione a quanto disposto nell'autorizzazione integrata ambientale, è tenuto a trasmettere entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento a questa Amministrazione Provinciale la comunicazione di cui all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59 del 18 febbraio 2005.

A far data dalla comunicazione di cui sopra, il gestore invia a questa Provincia ed al Comune di Samatzai i dati ambientali relativi agli autocontrolli secondo la tempistica indicata nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all' **Allegato A - Quadro Prescrittivo**.

Il gestore è tenuto a trasmettere a questa Provincia ed al Ministero dell'Ambiente, tramite l'ISPRA, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati ambientali relativi al controllo delle emissioni riferite a tutte le matrici ambientali (aria, acqua, suolo) richiesti nel presente provvedimento e riferiti all'anno precedente, così come disposto dall'art. 12, comma 1, del D.Lgs 59/05 e dall'art. 5 del regolamento CEE 166/2006.

ART. 9 Oneri di controllo

Il Gestore è obbligato al pagamento all'ARPAS della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24/4/2008. La proposta di calcolo degli oneri di controllo dovrà essere elaborata dal gestore utilizzando il foglio di calcolo presente nel sito web dell'ARPAS, e dovrà essere formalmente trasmessa alla provincia e all'ARPAS (Direzione Tecnico scientifica e Dipartimento di competenza) per la sua validazione. A validazione avvenuta, la quietanza della prima annualità dovrà essere versata secondo le indicazioni dell'ARPAS ed allegata alla comunicazione di cui all'art. 11 comma 1 del D. Lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Ai fini dei successivi controlli annuali programmati, riportati nel Piano di Monitoraggio e controllo, la tariffa relativa ai controlli dovrà essere pagata entro il 30 gennaio relativamente all'anno in corso.

ART. 10 Fidejussione

La Società Italcementi, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, dovrà provvedere al pagamento della Fidejussione così come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale N. 39/23 del 15 luglio 2008. In ogni caso l'efficacia dell'autorizzazione è sospesa fino al momento della comunicazione da parte della Provincia dell'avvenuta accettazione della garanzia prestata, che dovrà avvenire entro il termine dei successivi 30 giorni dalla presentazione della stessa.

ART. 11 Oneri Istruttoria

Il gestore è tenuto, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, **pena la revoca del medesimo in caso di mancato adempimento**, al versamento dell'importo di **€. 54.050,00** (euro cinquantaquattromilazerocinquanta/00) a titolo di saldo degli oneri di istruttoria determinati ai sensi del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008; fino alla scadenza del termine sopraindicato, l'attività può essere proseguita in osservanza delle condizioni, obblighi e prescrizioni indicati nella presente Autorizzazione e nei relativi Allegati.

ART. 12 Altri obblighi

Il Gestore è tenuto alla osservanza delle condizioni indicate nel presente provvedimento e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, nonché al rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 59/2005 e alle Linee guida regionali in materia di A.I.A.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, è tenuto a fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare i campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini della protezione ambientale.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente è tenuto ad informare tempestivamente la Provincia e l'ARPAS sull'evento incidentale, nonché a comunicare i risultati sui controlli all'impianto.



Copia conforme all'originale del presente provvedimento, di ogni suo eventuale aggiornamento e dei risultati del controllo delle matrici ambientali (*aria, acqua e suolo*) richieste dalle condizioni del presente provvedimento deve essere conservata all'interno dell'impianto.

ART. 13 Autorizzazioni sostituite

La presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 comma 14 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, sostituisce le seguenti autorizzazioni:

Provvedimento	Data	Emittente	Oggetto
Prot. n. 26239 Prot. n. 14843 Prot. n. 1807 Det. Dir. n. 2077/II	08/11/89 28/06/92 03/03/92 18/10/01	Regione Autonoma della Sardegna Ass.to della Difesa dell'Ambiente	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
N. 65	19/12/05	CISA	Autorizzazione allo scarico acque reflue domestiche (non residenziali) in rete consortile
N. 551	27/01/06	Provincia di Cagliari	Autorizzazione allo scarico acque industriali e meteoriche su corpo idrico superficiale <i>Rio Pardu</i>
Prot. n. 1101/UPG Prot. n. 24635USEC Prot. n. 30053USEC	11/03/99 14/06/02 09/07/03	Provincia di Cagliari	Iscrizione registro recupero rifiuti non pericolosi in regime di procedura semplificata e successivi provvedimenti di integrazione, modifica e voltura

ART. 14 Inosservanza delle prescrizioni e sanzioni

L'attività di vigilanza, verifica e controllo sulla conformità dell'attività svolta alle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento sono esercitate dall'ARPAS, da questa Amministrazione provinciale e dagli altri Enti preposti al controllo.

Qualora vengano riscontrate inosservanze sulle prescrizioni autorizzatorie e situazioni di non conformità nella conduzione dell'attività autorizzata, di cui al relativo elaborato denominato "**Quadro Prescrittivo**", si procederà ai sensi di quanto stabilito dall'art. 11, comma 9, del D.Lgs. 59/05; nei casi di accertate violazioni delle condizioni di esercizio dell'impianto autorizzato verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 16 del D.Lgs. 59/05.

ART. 15 La presente Autorizzazione, rilasciata ai sensi del D.Lgs. 59/05, non esime la Società Italcementi S.p.A. dal munirsi di tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni di competenza di altri Enti e comunque non ricomprese nell'art. 13 del presente provvedimento. Sopravvivono in particolare, a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni non sostituite dall'autorizzazione integrata ambientale.

ART. 16 Ai sensi degli artt. 5, comma 15, e 11, comma 2, del D.Lgs 59/2005, copia del presente provvedimento e dei dati ambientali relativi al piano di monitoraggio e controllo saranno messi a disposizione del pubblico presso gli uffici dell'Amministrazione Provinciale siti in Via Cadello n. 9/B.

ART. 17 Sono allegati al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, gli elaborati di seguito indicati:



- Allegato A: Allegato A.I.A. - Dati dell'Impianto;
- Allegato B: Quadro Prescrittivo;
- Allegato 1: Relazione istruttoria e Calcolo Oneri Istruttori;
- Allegato 2: Planimetria generale Impianto.

ART. 18 Ricorso

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o al Capo dello stato entro 120 giorni.

- di dare atto che il provvedimento è emesso in bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 N. 642.
- di dare atto che la presente Determinazione non presenta aspetti contabili.
- di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore.
- di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 47 del vigente regolamento di contabilità.

Il Tecnico istruttore
Istr. Dir. Fabio Balestrino

Il Responsabile del Procedimento
Funz. Ing. Maria Antonietta Badas

Il sottoscritto ING. M. A. BADAS in qualità di RESP. PROC. dichiara di aver notificato in data _____, presso l'ufficio gestione rifiuti e infrastrutture ambientali della Provincia di Cagliari, sito in Via Cadello, 9 nel Comune di Cagliari, copia del presente provvedimento a mani proprie del Sig. _____ in qualità di _____ della Società Italcementi S.p.A..

Il Tecnico

Il Ricevente

Di disporre la registrazione della presente Determinazione nel Registro delle Determinazioni di Settore

Di disporre la pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'art. 47 del vigente regolamento di contabilità

F.to Elettronicamente dal Dirigente

Ing. Andrea Monteverde

L'impiegato
Maria Antonietta Badas

Note:

